



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in attuazione dell'articolo 1, comma 6, della legge 26 ottobre 2016 n. 198, recante l'istituzione del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico all'editoria

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 e s.m., recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, ed in particolare l’art. 30, concernente le competenze del Dipartimento per l’Informazione e l’Editoria;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, ed in particolare l’art. 30, concernente le competenze del Dipartimento per l’informazione e l’editoria, come modificato dall’articolo 6, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 luglio 2023 e dal decreto del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega in materia di editoria e prodotti editoriali, informazione e comunicazione del Governo in data 2 ottobre 2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 10 aprile 2024, concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 dicembre 2024 con il quale è stato approvato il bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2025;

VISTO l’articolo 2, comma 4, del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, ai sensi del quale le denominazioni “*Ministro delle imprese e del made in Italy*” e “*Ministero delle imprese e del made in Italy*” sostituiscono, a

ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni “*Ministro dello sviluppo economico*” e “*Ministero dello sviluppo economico*”;

VISTA la legge 26 ottobre 2016, n. 198, recante “Istituzione del Fondo per il pluralismo e l’innovazione dell’informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico per il settore dell’editoria e dell’emittenza radiofonica e televisiva locale, della disciplina di profili pensionistici dei giornalisti e della composizione e delle competenze del Consiglio nazionale dell’Ordine dei giornalisti. Procedura per l’affidamento in concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale”;

VISTO, in particolare, l’articolo 1, comma 1, della medesima legge n. 198 del 2016, come modificato dall’articolo 1, comma 315, lettera a), della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio 2024), che ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze, il “*Fondo unico per il pluralismo e l’innovazione digitale dell’informazione e dell’editoria*”, di seguito denominato “Fondo”;

VISTO l’articolo 1, comma 4, della medesima legge n. 198 del 2016, secondo cui la ripartizione delle risorse del Fondo tra la Presidenza del Consiglio dei ministri ed il Ministero dello sviluppo economico, per gli interventi di rispettiva competenza, è definita annualmente sulla base dei criteri stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato di concerto con i Ministri dello sviluppo economico e dell’economia e delle finanze;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 19 giugno 2025, registrato alla Corte dei conti il 25 luglio 2025 al n. 1984, adottato di concerto con i Ministri delle imprese e del made in Italy e dell’economia e delle finanze, con il quale sono state ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei ministri ed il Ministero delle imprese e del made in Italy le risorse, confluite nel Fondo, previste all’articolo 1, comma 2, lettere a) e b) della legge n. 198 del 2016, pari complessivamente ad **euro 202.079.452**;

TENUTO CONTO che con il suddetto decreto le predette risorse sono state ripartite in due quote, di cui **euro 139.320.971**, da destinare alle diverse finalità di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri, ed euro 62.758.481, da destinare agli interventi di competenza del Ministero delle imprese e del made in Italy a sostegno dell’emittenza radiofonica e televisiva in ambito locale;

VISTO l’articolo 1, comma 6, della legge n. 198 del 2016 in base al quale la destinazione delle risorse per i diversi interventi di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri è stabilita annualmente con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;

VISTO il comma 6-bis del medesimo articolo 1 della legge n. 198 del 2016, introdotto dall’articolo 1, comma 315, lettera b), della legge n. 213 del 2023 (legge di bilancio 2024) secondo cui con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, è annualmente stabilita, per una percentuale non superiore al 5 per cento, la quota del Fondo a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri da destinare a misure di risoluzione di situazioni di crisi occupazionale a vantaggio delle imprese operanti nel settore dell’informazione e dell’editoria;

TENUTO CONTO che, in attuazione di quanto previsto dalla sopra richiamata disposizione, con il D.P.C.M. 22 novembre 2024, registrato alla Corte dei conti in data 10 dicembre 2024, al n. 3099, la somma di **6 milioni di euro**, in ragione d’anno, è destinata per i prepensionamenti dei giornalisti dipendenti da imprese del settore dell’editoria, per le finalità cui all’articolo 1, comma 498, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in aggiunta alle risorse ivi previste e alle medesime condizioni di cui

all'articolo 2, commi 2 e 2-*bis*, del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 69, mediante allocazione di tale somma sul pertinente capitolo dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

CONSIDERATO, pertanto, che le risorse da destinare alle diverse finalità di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri, detratta la suddetta somma di 6 milioni di euro, ammontano ad **euro 133.320.971**;

VISTO l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge 26 ottobre 2016, n. 198, come modificato dall'articolo 1, comma 616, della legge 30 dicembre 2020, n. 17, ai sensi del quale, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione è altresì alimentato dalle entrate versate a titolo di canone di abbonamento alle radio audizioni ai sensi degli articoli 1 e 3 del Regio decreto - legge 21 febbraio 1938, n. 246 convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, per un importo pari a 110 milioni di euro in ragione d'anno, da ripartire al 50 per cento tra la Presidenza del Consiglio dei ministri ed il Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

CONSIDERATO che le predette risorse sono stanziare sul capitolo 489 "*Somme per gli interventi a favore dell'editoria da stabilire ai sensi dell'art.1, c. 6, della l. 198/2016*";

TENUTO CONTO che nella ripartizione delle risorse oggetto del presente decreto occorre provvedere alla copertura, con priorità e per l'intero importo, degli oneri derivanti direttamente da disposizioni legislative ovvero da obbligazioni assunte sulla base di disposizioni legislative;

CONSIDERATO che - ai sensi degli articoli 11, comma 1, 14, comma 3, 24, comma 1, 27, comma 1 e 30, comma 1, del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70 - le quote da destinare alle diverse tipologie di contributi diretti alle imprese e associazioni editrici di quotidiani e periodici ivi previste devono essere stabilite con il presente decreto;

RITENUTO che, in presenza di stanziamenti sufficienti delle risorse, gli aventi titolo debbano essere soddisfatti per l'intero fabbisogno e che le rimanenti risorse disponibili possano essere destinate ad altre finalità di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri;

CONSIDERATO che le risorse da destinare alla liquidazione del saldo (o rata unica) dei contributi diretti a favore delle imprese editrici di quotidiani e periodici per l'anno 2024 sono determinate in **euro 55.000.000**;

RITENUTO di assegnare, per i contributi diretti per l'anno 2024 a sostegno della stampa periodica all'estero, dell'editoria speciale periodica per non vedenti e ipovedenti e per quella a tutela dei consumatori e degli utenti, quote di risorse pari a quelle stabilite per le stesse categorie dalle previgenti leggi di settore, abrogate ai sensi dell'art. 32, comma 1, del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70 a decorrere dal 1° gennaio 2019, come di seguito riportate:

- **euro 2.000.000** per i contributi a sostegno della stampa periodica italiana all'estero;
- **euro 1.000.000** per i contributi a sostegno dell'editoria speciale periodica per non vedenti e ipovedenti;
- **euro 516.457** per i contributi a sostegno dell'editoria speciale periodica a tutela dei consumatori e degli utenti;

VISTO l'art. 3 della legge 14 agosto 1991, n. 278 che prevede un contributo speciale a favore dei quotidiani in lingua slovena editi in Italia pari ad **euro 1.032.914**, da erogare per l'annualità 2024;

CONSIDERATO che occorre provvedere alla copertura degli oneri, pari ad **euro 4.000.000**, ai sensi dell'articolo 4, commi 1 e 2, della legge n. 250 del 1990 e dell'articolo 2 della legge n. 278 del 1991, per il contributo diretto, per l'anno 2024, destinato alle imprese radiofoniche di cui all'articolo 1 della legge 7 agosto 1990, n. 230;

VISTO l'articolo 1, comma 389, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, come modificato dall'articolo 1, comma 320 della legge 30 dicembre 2023, n. 213, che ha previsto un contributo a favore delle istituzioni scolastiche statali e paritarie per l'acquisto di prodotti editoriali individuati, con delibera del Collegio dei docenti, come utili per l'attività didattica;

VISTO il comma 392 del sopra citato articolo 1 secondo cui il predetto contributo è concesso per un importo complessivo, non superiore a 20 milioni di euro annui, stabilito annualmente con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 26 ottobre 2016, n. 198, nell'ambito delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione, di cui all'articolo 1 della legge n. 198 del 2016, destinate agli interventi di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri. Per tale finalità il predetto Fondo è incrementato di 20 milioni di euro annui a decorrere dal 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 24 luglio 2024, di concerto con il Ministro per l'istruzione e del merito, con il quale sono stati disciplinati i criteri e le modalità di accesso al contributo di cui all'articolo 1, comma 389, della legge n. 160 del 2019, come modificato dall'articolo 1, comma 320 della legge 30 dicembre 2023, n. 213, demandando la determinazione delle risorse da destinare alla misura al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 26 ottobre 2016, n. 198;

RITENUTO, in considerazione dell'estensione e della composizione della potenziale platea dei destinatari della misura (nonché del numero di domande pervenute per le precedenti annualità di contributo), di destinare al finanziamento del predetto contributo la somma di **euro 2.000.000** per l'anno scolastico 2025/2026;

VISTO l'articolo 3, del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 353, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2004, n. 46, come modificato dall'articolo 1, comma 637, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, secondo cui, a decorrere dal 1° gennaio 2023, il Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri provvede al rimborso, in favore della società Poste italiane S.p.A., della somma corrispondente all'ammontare delle riduzioni complessivamente applicate per la spedizione di prodotti editoriali, nei limiti dei fondi stanziati sugli appositi capitoli del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri a valere sulle risorse del Fondo di cui all'articolo 1, della legge n. 198 del 2016;

CONSIDERATO che, per l'anno 2025, occorre destinare per il predetto rimborso in favore di Poste italiane S.p.A. la somma di euro **55.000.000**, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 638, della sopra citata legge n. 197 del 2022;

CONSIDERATO che occorre provvedere alla copertura dell'onere, pari ad **euro 2.000.000**, per il contributo, per l'anno 2025, per la conversione in digitale e la conservazione degli archivi multimediali a favore delle imprese radiofoniche private che abbiano svolto attività di informazione di interesse generale ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 230, istituito dall'articolo 30-*quater* del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, e rifinanziato dall'articolo 17-*bis* del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15;

RITENUTO opportuno accantonare una quota pari ad **euro 4.271.600** in relazione a contenziosi promossi da imprese non ammesse ai contributi o ad altre misure agevolative;

CONSIDERATO che occorre destinare la somma pari ad **euro 1.000.000** per la definizione dei contenziosi pendenti relativi al rimborso delle riduzioni tariffarie alle imprese radio-televisive per anni pregressi;

CONSIDERATO, altresì, che occorre provvedere alla copertura degli oneri derivanti dalle convenzioni sottoscritte con la RAI, determinate in un ammontare complessivo di **euro 26.423.287,85** e così ripartite:

- **euro 9.500.000** per il previsto rinnovo, con decorrenza dal 1° febbraio 2026 al 31 gennaio 2027, della convenzione stipulata il 31 gennaio 2024 per i servizi speciali aggiuntivi a quelli in concessione finalizzati all'offerta televisiva e multimediale per l'estero, ai sensi dell'art. 19, punto c), della legge 14 aprile 1975, n. 103;
- **euro 15.800.000** per i previsti rinnovi annuali – con decorrenza dal 30 ottobre 2025 al 29 ottobre 2026 – delle convenzioni stipulate il 28 ottobre 2021 per i servizi per la tutela delle minoranze linguistiche, aggiuntivi a quelli in concessione, ai sensi dell'art. 19, punto c), della legge 14 aprile 1975, n. 103 e dell'art. 12 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, di cui:
 - euro 11.600.000 per il rinnovo della convenzione per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in **italiano** ed in **lingua slovena** nella Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;
 - euro 1.000.000 per il rinnovo della convenzione per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in **lingua friulana** nella Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;
 - euro 2.200.000 per il rinnovo della convenzione per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in **lingua francese** nella Regione autonoma Valle d'Aosta;
 - euro 1.000.000 per il rinnovo della convenzione per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in **lingua sarda** nella Regione Sardegna;
- **euro 1.123.287,85** per la stipula della convenzione, con decorrenza dal 15 settembre 2025 al 29 ottobre 2026, per i servizi aggiuntivi previsti dal Contratto nazionale di servizio pubblico tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e la Rai-Radiotelevisione italiana S.p.A. relativo al quinquennio 2023-2028, per la tutela della lingua arbëreshë nella Regione Calabria, minoranza linguistica riconosciuta dalla legge 15 dicembre 1999, n. 482;

CONSIDERATO che occorre riservare una quota pari ad **euro 9.000** per l'annualità 2025 del contributo all'Associazione della Stampa estera, previsto dalla legge 6 giugno 1978, n. 291;

VISTO l'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo n. 70 del 2017 che impone di pagare entro il 30 maggio successivo alla presentazione della domanda una somma pari al 50 per cento del contributo erogato nell'anno precedente;

RITENUTO, pertanto, necessario - in considerazione dei tempi occorrenti ogni anno per il completamento dell'iter di emanazione dei decreti di ripartizione del Fondo ai sensi dell'articolo 1, commi 4 e 6, della legge 26 ottobre 2016 n. 198 - destinare una quota, pari ad **euro 26.452.943**, a parziale copertura dell'onere derivante dal pagamento della rata di anticipo del contributo per l'anno 2025;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 ottobre 2022, con il quale il Sen. Alberto Barachini è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 25 novembre 2022, con il quale sono, tra l'altro, attribuite al Sottosegretario di Stato, Sen. Alberto Barachini, le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di editoria e prodotti editoriali, informazione e comunicazione del Governo nonché l'attuazione delle relative politiche;

DECRETA

Art. 1

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 6, della legge 26 ottobre 2016, n. 198, per le motivazioni riportate nelle premesse, le risorse destinate agli interventi di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2025 sono così ripartite:

A) Interventi a valere sulle risorse del Fondo (quota PCM) assegnate con legge di bilancio per un importo complessivo pari ad euro **133.320.971**:

Intervento	Risorse destinate
Contributi diretti per l'anno 2024 alle imprese editrici di quotidiani e periodici (saldo o rata unica)	€ 55.000.000
Contributo speciale a favore dei quotidiani in lingua slovena editi in Italia per l'anno 2024	€ 1.032.914
Contributi diretti per l'anno 2024 alla stampa periodica italiana diffusa all'estero	€ 2.000.000
Contributi per l'anno 2024 a sostegno dell'editoria speciale periodica per non vedenti e ipovedenti	€ 1.000.000
Contributi per l'anno 2024 a sostegno dell'editoria speciale periodica a tutela delle associazioni dei consumatori e degli utenti	€ 516.457
Contributo per l'anno 2025 per la conversione in digitale e la conservazione degli archivi multimediali a favore delle imprese di cui all'articolo 30-quater, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e rifinanziato dall'articolo 17-bis del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15	€ 2.000.000
Interventi di sostegno, per l'anno scolastico 2025/2026, destinati alle scuole ed agli studenti per la promozione della lettura, articolo 1, comma 389, legge n. 160 del 2019, come sostituito dall'articolo 1, comma 320, della legge n. 213 del 2023	€ 2.000.000
Rinnovo, con decorrenza dal 1° febbraio 2026 al 31 gennaio 2027 della convenzione stipulata il 31 gennaio 2024 per i servizi speciali aggiuntivi a quelli in concessione finalizzati all'offerta televisiva e multimediale per l'estero, ai sensi dell'art. 19, punto c), della legge 14 aprile 1975, n. 103	€ 9.500.000
Rimborso a Poste Italiane S.p.A. delle agevolazioni tariffarie per l'anno 2025	€ 55.000.000

Contenziosi imprese escluse da contributi o da altre misure agevolative	€ 4.271.600
Contenziosi pendenti relativi al rimborso delle riduzioni tariffarie alle imprese radio-televisive per anni pregressi	€ 1.000.000

- B) Interventi a valere sulle risorse del Fondo derivanti dalle entrate versate a titolo di canone di abbonamento alle radio audizioni (quota PCM) disponibili sul capitolo 489 - Pg 30 *“Somme per gli interventi a favore dell'editoria da stabilire ai sensi dell'art.1, c. 6, della l. 198/2016”* per un importo complessivo pari ad euro **47.385.231**:

Intervento	Risorse destinate
Contributo per l'anno 2024, ai sensi dell'articolo 4, commi 1 e 2, della legge n. 250 del 1990 e dell'articolo 2 della legge n. 278 del 1991, alle imprese radiofoniche di cui all'articolo 1 della legge 7 agosto 1990, n. 230	€ 4.000.000
Rinnovo della convenzione tra la PCM e RAI COM Spa per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua friulana nella Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, stipulata il 28 ottobre 2021– periodo di decorrenza dal 30 ottobre 2025 al 29 ottobre 2026	€ 1.000.000
Rinnovo della convenzione tra la PCM e RAI COM Spa per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua francese nella Regione autonoma Valle d'Aosta, stipulata il 28 ottobre 2021– periodo di decorrenza dal 30 ottobre 2025 al 29 ottobre 2026	€ 2.200.000
Rinnovo della convenzione tra la PCM e RAI COM Spa per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua sarda nella Regione Sardegna, stipulata il 28 ottobre 2021 – periodo di decorrenza dal 30 ottobre 2025 al 29 ottobre 2026	€ 1.000.000
Stipula della convenzione, con decorrenza dal 15 settembre 2025 al 29 ottobre 2026, per i servizi aggiuntivi previsti dal Contratto nazionale di servizio pubblico tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e la Rai-Radiotelevisione italiana S.p.A. relativo al quinquennio 2023-2028, per la tutela della lingua arbëreshë nella Regione Calabria, minoranza linguistica riconosciuta dalla legge 15 dicembre 1999, n. 482	€ 1.123.287,85
Rinnovo della convenzione tra la PCM e RAI COM Spa per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in italiano e in lingua slovena nella Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, stipulata il 28 ottobre 2021– periodo di decorrenza dal 30 ottobre 2025 al 29 ottobre 2026	€ 11.600.000
Contributo all'Associazione della Stampa estera per l'annualità 2025	€ 9.000
Rata di anticipo dei contributi diretti alle imprese editrici di quotidiani e periodici per l'annualità 2025	€ 26.452.943

Il presente provvedimento è trasmesso agli Organi di controllo in base alla normativa vigente.

Roma, 31 luglio 2025

p. Il Presidente del Consiglio dei ministri
Il Sottosegretario di Stato
(Sen. Alberto Barachini)